

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto: *“Nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05.02.1998 e s.m.i. con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno. Operazioni di recupero R5 – R13 compreso nell'allegato IV alla Parte II al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., appartenente alla categoria progettuale n.7 lett. z.b tipologia progettuale “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i” – Loc. Ponte Valleceppi Comune di PERUGIA.*

PROPONENTE: *Tecnostrade Srl (cod. pratica 13/94/2023)*

PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1**DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020****LA COMMISSIONE, COSTITUITA DA:**

- Ing. Gianluca Massei, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA;
- Dott. Igino Fusco Moffa, per la componente: POPOLAZIONE E SALUTE UMANA;
- Arch. Roberta Panella, per la componente TUTELA DEL PAESAGGIO;
- Dott.sa Caterina Torcasio, per la componente: TUTELA DELLE ACQUE;
- Dott.sa Mariagrazia Possenti, per la componente: BIODIVERSITA';
- Geom. Gianluca Bonaccini, esperto di settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.

Riunitasi in data 30/01/2024

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni presentate dalla Provincia di Perugia con PEC n.7873 del 12/01/2023 e che le stesse sono state valutate nell'ambito della formulazione del presente parere;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;

ATTESO che il progetto oggetto di valutazione prevede:

- un nuovo impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in sostituzione di quello attuale già autorizzato (AUA n. 28 del 07.11.2018 rilasciata dal Comune di Perugia);
- lo spostamento dell'attività in una area contigua a quella attualmente autorizzata;
- l'introduzione di nuove tipologie di (codici EER 010408, 010409, 010410, 010413, 101201, 101206, 101311, 120117, 191209 compresi nell'All. 1 del D.M. Mi.T.E. 27/09/2022, n. 152).

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****CONSIDERATO** che:

- il Proponente intende gestire le nuove tipologie di rifiuti nell'ambito della tipologia 7.1 di cui al D.M.A. 05/02/98, lasciando immutati i quantitativi annui autorizzati e prevedendo l'operazione di recupero R5 oltre a quella di messa in riserva (R13) attualmente autorizzata;
- la nuova area rispetto all'attuale è più estesa dimensionalmente e meglio raggiungibile essendo confinante con le strade di prossimità,
- i quantitativi annui di conglomerato bituminoso (codice EER 170302) attualmente autorizzati e gestiti (operazioni di recupero R13-R5) nell'ambito della tipologia 7.6 di cui al D.M.A. 05/02/98 e smi, diminuiranno da 50000 a 30000 tonnellate;
- l'introduzione del codice EER 170508 (pietrisco tolto d'opera), che il Proponente intende gestire nell'ambito della tipologia 7.11 di cui al D.M.A. 05/02/98, ammonterà a un quantitativo annuo pari a 10000 tonnellate;
- l'introduzione del codice EER 170504 (terre e rocce da scavo), che il Proponente intende gestire nell'ambito della tipologia 7.31bis di cui al D.M.A. 05/02/98, ammonterà a un quantitativo annuo pari a 20000 tonnellate;
- non si prevedono la realizzazione/abbattimento/modifica di costruzioni ed opere edili in quanto l'adeguamento della nuova area richiede limitati interventi (creazione degli accessi e delle vie di transito, modellazione ed impermeabilizzazione delle superfici, adeguamento del sistema di convogliamento e trattamento dei reflui di dilavamento) non comportando aggravii per l'ambiente connessi alla fase di cantiere;
- gli impatti associati al flusso di traffico indotto dall'esercizio dell'attività in progetto risultano sostanzialmente invariati rispetto allo stato attuale, in quanto l'incremento (10000 tonnellate/anno) dei volumi attualmente autorizzati, considerando 240 giorni lavorativi/anno e una portata media di 20 tonnellate per autocarro, determina un aumento di circa 2 mezzi pesanti/giorno per il trasporto di materiali da trattare rispetto alla configurazione attualmente autorizzata;
- relativamente alla componente atmosfera, la modifica proposta non determina l'introduzione di nuovi punti di emissione e, dallo Studio Preliminare Ambientale (SPA), si evince che il Proponente ha previsto l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione delle emissioni diffuse (umidificazione della viabilità interna, delle aree di carico e scarico delle materie prime e dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua; mantenimento di una limitata altezza tra la testa del nastro trasportatore e la sommità dei cumuli di materiale lavorato; mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento, e, nel caso di lunghi stoccaggi, copertura degli stessi) generate dall'attività in progetto;
- l'introduzione di nuovi rifiuti non comporta ulteriori impatti sull'ambiente e sulla popolazione residente, vista l'ubicazione dell'attività in area industriale;
- in riferimento alla componente rumore, dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal Proponente, emerge che l'esercizio dell'impianto in progetto risulta compatibile

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

con i limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Perugia.

CONSIDERATO inoltre che la proposta progettuale non implica ulteriori impatti negativi rispetto all'attività già esercita dal Proponente ed attualmente autorizzata, (alla D.D. Regione Umbria n. 10326 del 11/10/2018, AUA n. 28/2018),

RITIENE CHE IL PROGETTO IN OGGETTO NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

1 ANTE OPERAM**1.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'intervento il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà mettere a dimora nuova vegetazione di tipo autoctono (siepe arborea/arbustiva) lungo tutto il perimetro dell'area d'intervento e infittire quella presente.

2. POST OPERAM**2.1 AGENTI FISICI**

Entro 60 giorni dalla messa in esercizio della linea in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D. Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica da effettuarsi nel periodo diurno almeno in prossimità dei ricettori R1, R2 ed R3, individuati nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal Proponente, la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci